RITO DELLA CONFERMAZIONE

SENZA CELEBRAZIONE EUCARISTICA

Questo schema rituale viene proposto, a partire da ciò che prevede il Pontificale Romano sulla celebrazione della Confermazione senza la Messa, in ascolto delle comunità cristiane e dall’indicazione del vescovo Marco di discernere l’opportunità di privilegiare questa forma in ragione del tipo di assemblea molto spesso composta da persone che non celebrano abitualmente l’Eucaristia e – secondo la pedagogia “iniziatica” della Chiesa – necessitano di riprendere contatto anzitutto con l’annuncio evangelico che risveglia la fede e dispone gradualmente alla mensa eucaristica. La scelta di questa forma rituale è motivata, dunque, più che sull’assenza di Eucaristia sulla centralità della Parola in stretta relazione al sacramento della Confermazione che rappresenta non solo per i cresimandi ma anche per i genitori, i padrini, le madrine e l’intera assemblea un’occasione di grazia per risvegliare la loro fede e la consapevolezza del dono ricevuto nella loro Cresima.

Molte parti possono essere soggette a adattamenti tenuto conto dell’assemblea, del luogo e del momento specifici.

Il luogo prescelto per la celebrazione può essere la chiesa parrocchiale o un altro ambiente, in ogni caso deve essere sufficientemente ampio per contenere l’assemblea e consentire i movimenti legati a questo rito. Questo luogo sia debitamente ornato per aiutare a vivere una celebrazione vera e sentita da parte di tutti i presenti.

Allo stesso modo, ci sia la presenza di persone legate alla comunità cristiana che assicurino la dignità della celebrazione a partire da lettori esperti nella proclamazione delle letture e del coro parrocchiale per l’animazione dei canti.

Se il parroco o i catechisti devono ricordare ai cresimandi e a padrini/madrine alcune indicazioni rituali per i gesti e le parole che devono compiere è opportuno che si faccia prima o in luogo diverso da quello celebrativo in cui l’assemblea è già radunata.

Il colore dei paramenti è il rosso. I concelebranti indossano camice, cingolo, stola; il vescovo anche il piviale.

Oggetti da preparare: evangeliario, vasetto del Crisma dell’anno senza ovatta su piattino, croce e ceri per la processione d’ingresso, 7 lampade, occorrente per lavaggio mani, cesto per le offerte.

**RITI DI INTRODUZIONE**

*Ingresso e saluto*

Qualche minuto prima dell’inizio della celebrazione un catechista o una persona del gruppo liturgico dà il benvenuto ricordando brevemente il significato del sacramento che sta per essere celebrato e il fatto che il dono dello Spirito Santo che abita e vivifica continuamente la Chiesa corpo di Cristo Signore. Invita tutti al raccoglimento e a donare la loro preghiera ai ragazzi.

Mentre si dice questo, due genitori accendono sette lampade (o ceri) preparati nelle vicinanze dell’altare o sulle balaustre.

Secondo l’opportunità del luogo, l’ingresso avviene in processione dal fondo nel seguente ordine: croce tra una coppia di candele, ragazzi affiancati da madrina o padrino, catechista (o una coppiina di genitori) con vaso del Crisma sopra un piattino, diacono (o lettore) con evangeliario, presbiteri e vescovo affiancato da diaconi.

Nel frattempo, si esegue un canto adeguato che abbia un ritmo processionale, introduca alla festa dell’incontro con il Signore e cooperi al reciproco riconoscimento dell’assemblea riunita.

Fatta la riverenza all’altare tutti si dirigono ordinatamente al proprio posto. L’evangeliario è posto in piedi sull’altare. Il piattino del Crisma viene consegnato al vescovo che lo pone sull’altare.

**V.** Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

**A.** **Amen.**

**V.** La pace sia con voi.

**A.** **E con il tuo spirito.**

*Ricordo del Battesimo*

**Cat.** Con l’aspersione dell’acqua noi facciamo memoria di Cristo, acqua viva, e rendiamo grazie a Dio per il dono inestimabile del Battesimo; imploriamo il suo aiuto, perché possiamo confermare con la vita ciò che ci è stato trasmesso nella fede.

**V.** Padre santo, sorgente di ogni benedizione,

volgi il tuo sguardo su di noi redenti dal tuo Figlio

e rinati dall’acqua e dallo Spirito mediante il Battesimo;

fa’ che aspersi con quest’acqua benedetta,

ci rinnoviamo nel corpo e nell'anima,

per renderti un servizio puro e santo.

A te lode e gloria nei secoli.

**A.** **Amen.**

Il vescovo asperge sé stesso e i presenti con l’acqua benedetta dicendo:

Ravviva in noi, Signore, nel segno di quest'acqua benedetta, il ricordo del Battesimo e l'adesione a Cristo Signore, crocifisso e risorto per la nostra salvezza.

**A.** **Amen.**

Durante l’aspersione si esegue un canto (o un canone) adatto sul tema dell’acqua.

**V.** Preghiamo.

Manda o Padre, su di noi, il tuo Spirito Santo,

perché camminiamo tutti nell'unità della fede,

e sostenuti dalla forza del suo amore

giungiamo alla perfetta maturità della vita in Cristo,

che vive e regna nei secoli dei secoli.

**A. Amen.**

**CELEBRAZIONE DELLA PAROLA DI DIO**

Le letture possono essere scelte o dal Lezionario del Rito della Confermazione (I lettura pp. 101-109, II lettura pp. 110-121, vangelo pp. 122-136) adeguando alla più recente traduzione, oppure dalle letture della domenica se nel contesto domenicale.

Dopo la proclamazione del Vangelo l’assemblea è invitata a sedersi, un catechista chiama per nome ciascun cresimando e questi, alzandosi dal banco insieme a madrina o padrino, risponde a voce alta: **Eccomi**.

Omelia del vescovo.

**LITURGIA DEL SACRAMENTO**

*Rinnovazione delle promesse battesimali*

Tutti si alzano in piedi. Il vescovo allora, rivolto ai cresimandi, dice loro:

V. Rinunciate a satana

e a tutte le sue opere e seduzioni?

**C.** **Rinuncio.**

**V.** Credete in Dio, Padre onnipotente,

creatore del cielo e della terra?

**C.** **Credo.**

**V.** Credete in Gesù Cristo,

suo unico Figlio, nostro Signore,

che nacque da Maria Vergine,

morì e fu sepolto,

è risuscitato dai morti

e siede alla destra del Padre?

**C.** **Credo.**

**V.** Credete nello Spirito Santo,

che è Signore e dà la vita,

e che oggi, per mezzo del sacramento della Confermazione,

è in modo speciale a voi conferito,

come già agli Apostoli nel giorno di Pentecoste?

**C.** **Credo.**

**V.** Credete nella santa Chiesa cattolica,

la comunione dei santi,

la remissione dei peccati,

la risurrezione della carne e la vita eterna?

**C. Credo.**

**V.** Questa è la nostra fede.

Questa è la fede della Chiesa.

E noi ci gloriamo di professarla,

in Cristo Gesù nostro Signore.

**A. Amen.**

*Imposizione delle mani*

Il vescovo e, accanto a lui i sacerdoti che concelebrano, in piedi, a mani giunte e rivolto al popolo dice:

**V.** Fratelli carissimi, preghiamo Dio onnipotente

per questi suoi figli:

egli che nel suo amore li ha rigenerati alla vita eterna mediante il Battesimo,

e li ha chiamati a far parte della sua famiglia,

effonda ora lo Spirito Santo,

che li confermi con la ricchezza dei suoi doni,

e con l'unzione crismale

li renda pienamente conformi a Cristo, suo unico Figlio.

Tutti pregano per qualche tempo in silenzio.

Quindi il vescovo e con lui i sacerdoti che lo aiutano impone le sue mani su tutti i cresimandi.

**V.** Dio onnipotente,

Padre del Signore nostro Gesù Cristo,

che hai rigenerato questi tuoi figli

dall'acqua e dallo Spirito Santo

liberandoli dal peccato,

infondi in loro

il tuo santo Spirito Paràclito:

spirito di sapienza e di intelletto,

spirito di consiglio e di fortezza,

spirito di scienza e di pietà,

e riempiti dello spirito del tuo santo timore.

Per Cristo nostro Signore.

A. **Amen.**

*Crismazione*

I cresimandi si accostano al vescovo con madrina o padrino alla loro sinistra con la mano destra appoggiata sulla spalla destra dei ragazzi e ne pronuncia il nome.

Il vescovo intinge nel vasetto del Crisma l’estremità del pollice della mano destra, e traccia poi con il pollice stesso un segno di croce sulla fronte del cresimando.

**V.** N., ricevi il sigillo dello Spirito Santo

che ti è dato in dono.

**C.** Amen.

**V.** La pace sia con te. E dà il segno di pace.

**C.** E con il tuo spirito.

Durante la crismazione si può eseguire un canto (o canone) adatto di invocazione allo Spirito che favorisca un clima di raccoglimento e partecipazione. come la *Sequenza* *allo Spirito Santo*.

Dopo l’unzione, il vescovo si lava le mani.

*Preghiera universale*

Le preghiere siano brevi (non più di 2 righe), preferibilmente lette da alcuni cresimandi, da un genitore, un padrino o madrina e abbiano le seguenti intenzioni: crescita nella fede dei cresimandi; genitori e padrini; Chiesa universale, papa e vescovo; 1 o 2 intenzioni particolari a seconda delle vicende del mondo o del momento; per l’assemblea riunita.

**V.** Fratelli e sorelle carissimi,

invochiamo Dio, Padre onnipotente;

sia unanime la nostra preghiera,

in quell’unità di fede speranza e carità,

che lo Spirito Santo genera nei nostri cuori.

Ad ogni intenzione si risponde: **Ascoltaci, o Signore.**

**V.** O Dio, che hai dato lo Spirito Santo agli Apostoli,

e per mezzo di essi e dei loro successori

hai voluto trasmetterlo a tutti i membri della tua Chiesa:

esaudisci la nostra preghiera,

e continua oggi, nella comunità dei credenti,

i prodigi che il tuo amore ha operato

agli inizi della predicazione del Vangelo.

Per Cristo nostro Signore.

A. **Amen.**

**RITI DI CONCLUSIONE**

*Preghiera del Signore*

**V.** Cari fratelli e sorelle, uniamo le nostre preghiere

e rivolgiamociinsieme al Padre,

come ci ha insegnato il Signore nostro Gesù Cristo.

**T.** **Padre nostro, che sei nei cieli,**

**sia santificato il tuo nome,**

**venga il tuo regno,**

**sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra.**

**Dacci oggi il nostro pane quotidiano,**

**e rimetti a noi i nostri debiti**

**come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori,**

**e non abbandonarci alla tentazione,**

**ma liberaci dal male.**

*Scambio del dono della pace*

**V.** Come figli del Dio della pace,

scambiatevi un gesto di comunione fraterna.

*Ringraziamento*

Una coppia di genitori (opportunamente preparata per tempo a questo scopo) rivolge un saluto misurato ai cresimati augurando un percorso di crescita nella fede per cui potranno contare sulla loro presenza e testimonianza.

Un padrino o madrina (opportunamente preparata per tempo a questo scopo) rivolge il suo augurio esplicitamente per le scelte di vita che attendono i ragazzi e in particolare perché non trascurino di costruire il loro futuro in un’ottica vocazionale e sotto la guida dello Spirito; promette che il gesto della mano sulla spalla che significa accompagnamento sarà onorato con la preghiera e la vicinanza.

Un catechista (o educatore alla fede) prende la parola per ricordare il cammino fatto e incoraggiare alla nuova tappa che la comunità cristiana offre ai cresimati. Li esorta a prendere parte viva a qualche iniziativa di servizio, preghiera, formazione, vita comunitaria se già nel percorso di gruppo si è pensato al “dopo” celebrazione della cresima. In questo momento possono anche presentare eventuali segni-ricordo che al termine del rito lasciano ai cresimati (molto efficace la scelta di alcuni catechisti di personalizzare con una breve lettera scritta a ciascun ragazzo/a).

I ragazzi introducono il gesto di ringraziamento al Signore per il dono dello Spirito ricordandosi di poveri e bisognosi della comunità locale in favore dei quali le famiglie dei cresimati sono state opportunamente informate e invitate a esprimere la loro offerta di gratitudine che può consistere in beni alimentari o pecuniari. I cresimati si alzano in piedi e mettono le offerte nei cesti tenuti in mano da alcuni volontari della Caritas che si dispongono davanti all’altare. Nel frattempo, si esegue un canto (o un canone) di ringraziamento.

*Benedizione*

**V.** Il Signore sia con voi.

**A. E con il tuo spirito.**

**V.** Dio, Padre onnipotente,

che dall'acqua e dallo Spirito Santo

vi ha fatto rinascere come suoi figli,

vi custodisca nel suo paterno amore.

**A. Amen.**

**V.** Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio

che ha promesso alla sua Chiesa

la presenza indefettibile dello Spirito di verità,

vi confermi nella professione della vera fede.

**A.** **Amen.**

**V.** Lo Spirito Santo,

che è disceso come fuoco di carità

nel cuore dei discepoli,

vi raccolga nell'unità della famiglia di Dio,

e attraverso le prove della vita

vi conduca alla gioia del regno.

**A. Amen.**

**V.** E su voi tutti,

che avete partecipato a questa celebrazione,

scenda la benedizione di Dio onnipotente,

Padre e Figlio **** e Spirito. Santo.

**A.** **Amen.**

Canto conclusivo.